



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/03/2025 (punto N 35)

Delibera

N 256

del 03/03/2025

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Alberto ZANOBINI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Avvio di un percorso di sperimentazione di azioni innovative di promozione dell'economia sociale nell'ambito dell'uso transitorio degli spazi oggetto di intervento delle strategie territoriali approvate con DGR 422/2022 e ss.mm.ii, tramite le risorse del PR FSE+ 2021-2027 - attività di PAD 3.h.6, per un nuovo modello di welfare culturale

Presenti

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A)_Avvio sperimentazione_FSE+_ Economia Sociale _Doc. programmatico

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A)_Avvio sperimentazione_FSE+_Economia Sociale _Doc.
programmatico
d639b1b91f5b45ec433a5f21a969c191d723894b9127229d233a33e9b8d09f5f*

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

-il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

-il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

-il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 2013/1296;

-la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

-il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

-il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

-la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

-la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 con la quale è stata approvata la riprogrammazione del PR Toscana FSE+ 2021-2027;

-la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

-i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii.;

- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

-gli articoli 63 - 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

- l’art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;

- la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

- il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- l’art. 54 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede un tasso forfettario per coprire i costi indiretti di un’operazione fino al 7 % dei costi diretti ammissibili;

Richiamata l’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015, con particolare riferimento ai Goal 11 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”, Goal 10 “Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le generazioni”, Goal 5 “Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”;

Visti altresì:

- il Programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n.1, con particolare riferimento al tema della Rigenerazione urbana di cui al p.to 19 “Una Toscana sempre più unita: le politiche di coesione territoriale”;

- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 con particolare riferimento al Progetto Regionale 22 “Rigenerazione e riqualificazione urbana”;

- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;

-il Documento di economia e finanza regionale 2025 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 e relativa nota di aggiornamento (NADEFR 2025) approvata con Delibera di Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 con riferimento al Progetto Regionale 22 “Rigenerazione e riqualificazione urbana” - Obiettivo 3 “Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale”;

Richiamata la legge regionale 2 agosto 2013, n. 46 “Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali” che detta la disciplina generale sulla partecipazione in Toscana;

Vista la Legge regionale n. 65/2014 sul Governo del territorio con particolare riferimento al Titolo I Capo V – “Gli istituti della partecipazione” e al Titolo V CAPO III - “Disposizioni volte ad incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e per la rigenerazione delle aree urbane degradate”;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R del 14 febbraio 2017 con cui è stato emanato il Regolamento “Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell’informazione e della partecipazione” pubblicato sul BURT del 17 febbraio 2017;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1112 del 16 ottobre 2017 con la quale sono state approvate le linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell’articolo 36, comma 5, della L.R. 65/2014 (Norme per il governo del territorio) e dell’articolo 17 del Regolamento n.4/R/2017;

Considerato che una delle principali sfide che il PR FSE + 2021-2027 intende perseguire mediante gli interventi di investimento previsti nel programma è costituita dal “sostenere l’inclusione sociale e combattere la povertà” attivando iniziative multidimensionali e multidisciplinari, volte ad attenuare/rimuovere le barriere che limitano una migliore e piena integrazione, investendo sull’accesso di tutti i cittadini ai diritti necessari per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale;

Considerato che, come previsto dall’Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell’Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060, l’Obiettivo strategico di Policy 5 – “Un’Europa più vicina ai cittadini” promuove soluzioni di sviluppo sentite proprie dagli attori e partenariati locali attraverso Strategie territoriali locali (ST) che saranno, di norma, sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR, del FSE+ e del FEAMP, contribuendo al raggiungimento dei previsti vincoli di concentrazione tematica;

Considerato altresì che, come previsto dallo stesso Accordo di Partenariato, gli obiettivi prefigurati nell’ambito dell’OP5 richiedono l’integrazione nelle Strategie territoriali del FSE+, attraverso

l'OP4, in particolare per l'integrazione attiva sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo di competenze necessarie, le politiche abitative, la difesa e la promozione della legalità nei contesti più degradati e promuovendo il coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale nelle scelte e nell'attuazione, la partecipazione attiva dei cittadini, la coprogettazione con il Terzo Settore e l'approccio dell'innovazione sociale;

Considerato che dal 2011 la Regione Toscana, con il progetto regionale per l'autonomia dei giovani "Giovani sì", promuove il coinvolgimento dei giovani nei processi di definizione delle politiche regionali come azione prioritaria per renderli protagonisti delle comunità locali e incentiva politiche abitative inclusive a favore dei giovani cittadini, confermando nella l.r. n. 81/2020 "Promozione delle politiche giovanili regionali" l'emancipazione abitativa come azione fondamentale per favorire i percorsi di autonomia giovanile;

Considerato che la politica di coesione europea nel ciclo di programmazione 2021-2027 conferma l'attenzione alla questione urbana, per intervenire sulle criticità che si manifestano, da quelle socio-economiche a quelle culturali ed ambientali, ponendo l'obiettivo di perseguire uno sviluppo urbano sostenibile in tutti i territori attraverso un approccio inclusivo, integrato e multi-settoriale capace di esaltare i punti di forza della città, in termini di opportunità di crescita e sviluppo;

Considerato che l'azione della Regione Toscana è da sempre volta a perseguire uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita, nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale sul governo del territorio n. 65/2014 e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico e che risulta ora necessario, in coerenza con il PRS 2021-2025 ed il Quadro Strategico Regionale 2021-2027 ed in accordo con l'Obiettivo 11 «Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili» dell'Agenda 2030, promuovere e sostenere la realizzazione di progetti integrati di rigenerazione urbana finalizzati a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti, rafforzando processi di governance multilivello e l'integrazione delle politiche;

Rilevato che la centralità del ruolo assegnato allo sviluppo urbano sostenibile dei sistemi insediativi nella politica europea trova coerenza con il sistema di governo del territorio di cui si è dotata la Regione Toscana, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile delle trasformazioni territoriali, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale inteso come bene comune e l'uguaglianza dei diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future;

Richiamati i principi orizzontali individuati all'art.9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e ai principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità finalizzati a garantire, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;

Ricordato altresì che gli obiettivi dei fondi comunitari sono perseguiti, in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 TFUE, tendendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e del principio DNSH "non arrecare un danno significativo";

Considerato che con Decreto n. 4142 del 10 marzo 2022, avente ad oggetto "Avviso per la richiesta di Manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali del Programma regionale FESR 2021-2027, Obiettivo specifico OS 5.1", è stata attivata la procedura di individuazione delle aree e degli attori locali;

Preso atto che con Delibera di Giunta regionale n. 422 dell'11 aprile 2022, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, sono state selezionate le proposte progettuali per l'ammissione al Programma fondo europeo di sviluppo regionale FESR 2021-2027 e con delibera n.1060 del 26 settembre 2022 si è provveduto all'aggiornamento dell'elenco delle strategie territoriali finanziabili;

Considerato che il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali in un percorso inclusivo e innovativo di progettazione partecipata, rappresenta un elemento essenziale che deve accompagnare i processi di rigenerazione urbana, poiché assicura la correlazione tra la dimensione sociale e quella spaziale degli interventi e favorisce un approccio integrato, lo sviluppo di soluzioni innovative, la indispensabile conoscenza delle istanze dei cittadini destinatari e protagonisti delle iniziative finanziate;

Richiamato l'impegno, assunto da parte dei Comuni in sede di presentazione delle proposte delle Strategie territoriali, di promuovere un progetto che consideri, in modo sinergico e integrato, le opportunità fornite da FESR e FSE+, con l'obiettivo di coordinare gli interventi infrastrutturali e il sistema dei servizi territoriali definiti dalla pianificazione socio-sanitaria delle zone distretto al fine di incentivare l'inclusione, promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva della cittadinanza;

Rilevato che con DGR n.1173 del 17/10/2022 è stato preso atto della Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", nel quale vengono individuate le tredici Strategie Territoriali da sostenere nell'ambito dell'OS E.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane";

Considerato che, in linea con l'Accordo di partenariato, il PR FSE + 2021-2027 prevede di contribuire alla implementazione delle strategie di sviluppo territoriale integrate, massimizzando complementarità e sinergie con gli interventi promossi dal PR FESR nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 5;

Richiamati gli Obiettivi specifici del PR Toscana FSE+ 2021-2027:

- Obiettivo specifico ESO4.11 che individua tra le misure programmate per il sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, quella volta a "favorire i processi concertativi per la rigenerazione urbana e l'utilizzo di spazi inutilizzati per finalità sociali";
- Obiettivo specifico ESO4.8 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)" che ricomprende in particolare l'attività di "Promozione dell'economia sociale nell'ottica di sostenere e diffondere modelli e processi di sviluppo innovativi e sostenibili finalizzati all'inclusione socio-economica e lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio o a rischio di esclusione sociale";

Richiamata la Legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede all'art. 15 che le amministrazioni pubbliche possano concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la L.R. 65/2020 che prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore nell'esercizio delle funzioni regionali di programmazione, indirizzo e coordinamento, nei settori in cui essi operano, nonché nella realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni della comunità regionale;

Considerato che con la DGR n. 204 del 6.03.2023 sono stati realizzati i percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, a valere su risorse PR FSE+ 2021-2027 che hanno coinvolto i Comuni, gli enti del Terzo settore, le comunità locali in relazione alle strategie territoriali individuate con la DGR 422/2022 sopra citata e che hanno costituito una prima fase di sinergia tra finalità e risorse FESR ed FSE+;

Considerato che la Regione Toscana intende avviare un percorso di sperimentazione, per le annualità 2025 e 2026, di azioni innovative di promozione dell'economia sociale nell'ambito dell'*uso transitorio* degli spazi oggetto di intervento delle strategie medesime tramite le risorse del PR FSE+ 2021-2027 in integrazione con gli interventi già finanziati con il PR FESR 2021-27, individuando un campione di Comuni beneficiari tra le 13 strategie approvate con DGR 422/2022 e ss.mm.ii. che garantisca la rappresentatività delle tre Aree Vaste socio-sanitarie previste dalla L.R. 40/2005, idonei alla sperimentazione;

Considerato che la sperimentazione verrà avviata a seguito dell'individuazione del campione delle tre strategie con una rappresentatività per Area Vasta, dovrà essere finalizzata ad una "modellizzazione" di intervento in modo da poter replicare questo tipo di approccio progettuale ad altre aree anche tramite un'apposita Cabina di regia condivisa con l'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027, l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, la Direzione Urbanistica, la Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport, ANCI Toscana;

Considerato che, per individuare gli ambiti territoriali in cui avviare la sperimentazione finanziata con il sostegno del PR FSE+ 2021-27 e garantire una maggiore efficacia della stessa, le strategie territoriali dovranno soddisfare una serie di criteri, quali ad esempio:

- caratteristiche dimensionali, di spazi ed edifici urbani che ben si prestino ad un *uso transitorio* per la sperimentazione di un modello di economia sociale e di *welfare culturale*, integrando con il sostegno finanziario le risorse FSE+ con quelle già destinate dal FESR per la rigenerazione urbana;
- presentare un contesto con svantaggi socio-economici, esclusione sociale, disoccupazione o problemi legati alla marginalità che possono essere affrontati anche grazie al potenziamento dell'offerta di servizi/percorsi socio-culturali;
- una adeguata rappresentazione geografica a livello di Area Vasta socio-sanitaria;

Considerato che nel "Documento programmatico per l'avvio di una sperimentazione, nell'ambito delle strategie di rigenerazione urbana, di interventi di economia sociale a valere sul PR FSE+ 2021-2027, in integrazione con gli interventi finanziati con il PR FESR 2021-27, ai fini della definizione di un nuovo modello gestionale di *welfare culturale*" Allegato A alla presente Delibera, sono definiti obiettivi, indirizzi e criteri della Sperimentazione;

Visto che il Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità provvederà con successivi atti ad individuare le Strategie territoriali idonee per la sperimentazione secondo gli indirizzi ed criteri definiti nell'Allegato A, anche elaborando criteri aggiuntivi utili all'individuazione del campione idoneo alla sperimentazione;

Considerato che con la sperimentazione dell'*uso transitorio* nelle strategie territoriali che saranno individuate, si intende primariamente riconoscere alle realtà culturali un'azione di nuovo modello di welfare/cura. Il *Welfare culturale* indica un nuovo modello integrato di inclusione sociale, di promozione del benessere e della salute e degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale. Il Welfare culturale si fonda sul riconoscimento, sancito anche dall'OMS, dell'efficacia di alcune specifiche attività culturali, artistiche e creative, come fattore di promozione della salute in ottica biopsicosociale e salutogenica, di benessere soggettivo e di soddisfazione per la vita, in forza dei suoi aspetti

relazionali, di contrasto alle disuguaglianze di salute e di coesione sociale per la facilitazione all'accesso e lo sviluppo di capitale sociale individuale e di comunità locale;

Considerato che il metodo dell'uso transitorio, tramite l'ideazione e definizione condivisa di un piano di sperimentazione di attività e iniziative si configura come una grande opportunità per verificare il potenziale di utilizzo degli spazi in una fase iniziale rispetto al completamento della progettazione delle strategie territoriali e contemporaneamente per approfondire alcuni aspetti dei possibili modelli di gestione degli spazi soprattutto in relazione alla promozione dell'economia sociale nell'ottica di sostenere e diffondere modelli e processi di sviluppo innovativi e sostenibili finalizzati all'inclusione socio-economica e lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio o a rischio di esclusione sociale;

Ritenuto di destinare risorse pari ad euro 1.721.920,50 a favore del campione di Comuni beneficiari individuato tra le 13 strategie per la sperimentazione di "Progetti innovativi di promozione dell'economia sociale sull'uso transitorio per la sperimentazione di un nuovo modello di welfare culturale in ottica di inclusione sociale e di promozione delle pari opportunità" di cui al PR FSE+ 2021-27 - attività di PAD 3.h.6 "Promozione dell'economia sociale nell'ottica di sostenere e diffondere modelli e processi di sviluppo innovativi e sostenibili finalizzati all'inclusione socio-economica e lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio o a rischio di esclusione sociale" secondo la seguente articolazione:

euro 569.393,67 sull'annualità 2025;

euro 1.152.526,83 sull'annualità 2026;

Ritenuto di prenotare l'annualità 2025 a valere sulle disponibilità libere dei seguenti capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027:

64060 stanziamento PURO quota UE euro 227.757,47;

64061 stanziamento PURO quota Stato euro 239.145,34;

64062 stanziamento PURO quota Regione euro 102.490,86;

Preso atto che per la copertura finanziaria dell'annualità 2026 sono necessarie variazioni di bilancio che riportano le risorse disponibili al 31.12.2024 quale quota vincolata del risultato di amministrazione presunto di cui all'allegato "A/2 Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto" del bilancio di previsione 2025-2027, approvato con la l.r 60/2024;

Tali risorse vincolate potranno essere riportate -subordinatamente al rispetto delle disposizioni di cui all'art.1 commi 897-898-899 della L. 145/2018 circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione - con successiva variazione di bilancio in via amministrativa sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, ai sensi dell'art. 42 c. 5 del D.LGS. 118/2011:

64060 stanziamento PURO quota UE euro 461.010,73;

64061 stanziamento PURO quota Stato euro 484.061,27;

64062 stanziamento AVANZO quota Regione euro 207.454,83;

Dato atto che, ai fini della corretta riallocazione delle risorse sull'annualità 2026 secondo l'esigibilità della spesa, si procederà ad ulteriore variazione di bilancio in via amministrativa;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa delle risorse coinvolte provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia nonché delle variazioni di bilancio sopra richiamate;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n.60 del 24/12/2024 con la quale si approva il “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1 dell’08/01/2025 con cui viene approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-202;

Acquisito il parere positivo espresso dal CD nella seduta del 20 febbraio 2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare l’avvio di un percorso di sperimentazione, per le annualità 2025 e 2026, di azioni innovative di promozione dell’economia sociale nell’ambito dell’*uso transitorio* degli spazi oggetto di intervento delle strategie territoriali approvate con DGR 422/2022 e ss.mm.ii, tramite le risorse del PR FSE+ 2021-2027 - attività di PAD 3.h.6, individuando un campione tra le 13 strategie medesime per un nuovo modello di *welfare culturale* in un’ottica di inclusione sociale e promozione delle pari opportunità;

2) di approvare l’Allegato A “Documento programmatico per l’avvio di una sperimentazione, nell’ambito delle strategie di rigenerazione urbana, di interventi di economia sociale a valere sul PR FSE+ 2021-2027, in integrazione con gli interventi finanziati con il PR FESR 2021-27, ai fini della definizione di un nuovo modello gestionale di *welfare culturale*” dove sono definiti obiettivi, indirizzi e criteri della sperimentazione, quale parte integrante della presente Delibera;

3) di destinare risorse pari ad euro 1.721.920,50 a favore del campione di Comuni beneficiari individuato tra le 13 strategie per la sperimentazione di “Progetti innovativi di promozione dell’economia sociale sull’uso transitorio per la sperimentazione di un nuovo modello di welfare culturale in ottica di inclusione sociale e di promozione delle pari opportunità” del PR FSE+ 2021-27 - attività di PAD 3.h.6 “Promozione dell’economia sociale nell’ottica di sostenere e diffondere modelli e processi di sviluppo innovativi e sostenibili finalizzati all’inclusione socio-economica e lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio o a rischio di esclusione sociale” secondo la seguente articolazione:

euro 569.393,67 sull’annualità 2025;

euro 1.152.526,83 sull’annualità 2026;

4) di prenotare le risorse per l’annualità 2025 a valere sulle disponibilità libere dei seguenti capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027:

64060 stanziamento PURO quota UE euro 227.757,47;

64061 stanziamento PURO quota Stato euro 239.145,34;

64062 stanziamento PURO quota Regione euro 102.490,86;

5) di dare atto che per l’annualità 2026 l’importo complessivo di euro 1.152.526,83 risulta disponibile quale quota vincolata del risultato di amministrazione presunto di cui all’allegato “A/2 Elenco analitico

delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto” del bilancio di previsione 2025-2027, approvato con la l.r 60/2024;

6) di dare atto che tali risorse vincolate potranno essere riportate - subordinatamente al rispetto delle disposizioni di cui all'art.1 commi 897-898-899 della L. 145/2018 circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione - con successiva variazione di bilancio in via amministrativa sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, ai sensi dell'art. 42 c. 5 del D.LGS. 118/2011:

64060 stanziamento PURO quota UE euro 461.010,73;

64061 stanziamento PURO quota Stato euro 484.061,27;

64062 stanziamento AVANZO quota Regione euro 207.454,83;

7) di dare atto che si provvederà ad ulteriore variazione di bilancio in via amministrativa che riallocherà le risorse sull'annualità 2026 secondo l'esigibilità della spesa;

8) di dare mandato al Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità che provvederà con successivi atti ad individuare le Strategie territoriali idonee per la sperimentazione secondo gli indirizzi ed i criteri definiti nell'Allegato A, anche elaborando criteri aggiuntivi utili all'individuazione del campione idoneo alla sperimentazione;

9) di subordinare l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché delle variazioni di bilancio sopra richiamate.

Il presente atto è pubblicato integralmente su BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
ALBERTO ZANOBINI

Il Direttore
FEDERICO GELLI